



ORDINE DEI DOTTORI  
COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI  
CONTABILI DI PORDENONE



Anno 2017

N.RF224

## INFO FLASH

La Nuova Redazione Fiscale

A cura del  
dott. Andrea Cirrincione

www.redazionefiscale.it

Pag. 1 / 2

<b>OGGETTO</b>	<b>AMPLIATI L'ART BONUS E IL CREDITO PER LA MUSICA</b>
<b>RIFERIMENTI</b>	D.L. 83/2014; D.L. 91/2013; L. 175/2017
<b>CIRCOLARE DEL</b>	<b>20/12/2017</b>

### AMPLIATI L'ART BONUS E IL CREDITO PER LA MUSICA

**Sintesi:** è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la legge 175/2017, contenente "Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia", dal punto di vista tributario, si evidenzia:

- l'ampliamento dei soggetti beneficiari dell'art. bonus;
- il ripristino del credito d'imposta per la musica (ex D.L. 91/2013) con il riconoscimento del credito, non solo per le opere prime e seconde, ma anche in relazione alle opere terze.

#### ART BONUS

Il D.L. n. 83/2014 (cd. "Decreto Cult-Turismo"), nell'ambito dell'introduzione di una serie di agevolazioni al settore della cultura e del turismo, ha previsto un **credito d'imposta** (65%) spettante ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a sostegno della cultura e dello spettacolo.

Il credito d'imposta viene riconosciuto per le erogazioni liberali:

- in **denaro** (sono escluse le liberalità in natura)
- destinate, alternativamente:
  - a) interventi di **manutenzione, protezione e restauro** di beni culturali pubblici.

**N.B.:** rileva la sola natura pubblica del bene culturale, non anche del soggetto destinatario; in sostanza:

- non sono agevolate le erogazioni destinate a beni culturali privati
- sono agevolate le erogazioni ad un concessionario/affidatario di tali beni.

- b) a sostegno degli **"istituti e dei luoghi della cultura"** (ex art. 101 Dlgs 42/2004) di appartenenza pubblica

**N.B.:** si tratta di: musei, biblioteche, archivi, aree/parchi archeologici e "complessi monumentali" (es: Pompei) di proprietà pubblica.

- c) alla **realizzazione di nuove strutture** o al restauro/potenziamento di quelle esistenti:

- ✓ delle fondazioni lirico sinfoniche
- ✓ di enti e istituzioni pubbliche che senza fini di lucro svolgono attività esclusivamente nell'ambito dello spettacolo.

#### Esempi:

- attribuisce il credito d'imposta una erogazione liberale concessa:
  - ✓ per il restauro di un quadro di una pinacoteca pubblica gestita da una Srl
  - ✓ per il sostegno generico della medesima pinacoteca pubblica
- non attribuisce il credito d'imposta una erogazione liberale concessa per il restauro di un quadro privato, anche se esposto in un museo pubblico.

**CIRCOLARI INFORMATIVE – CONSULENZA TELEFONICA – EDITORIA - CONVEGNI**

REDAZIONE FISCALE Srl - C.so Garibaldi n. 5 Padova (PD) – Reg. Imp. di PD e P.IVA 02001870225  
Tel. 0464/480556 - Fax 0464/400613- Email: info@redazionefiscale.it

**AMBITO SOGGETTIVO DEL CREDITO D'IMPOSTA**

Dal punto di vista soggettivo, non vi sono particolari vincoli, nel senso che il credito d'imposta:

- spetta a **tutti i soggetti** che effettuano le erogazioni liberali
- a **prescindere dalla loro natura** (soggetti di impresa o meno) o forma giuridica (ditta individuale, società di capitale o di persone, enti non commerciali, ecc.).

**AGENZIA ENTRATE** sull'ambito oggettivo dell'agevolazione è intervenuta la recente risoluzione n. 136/E del 7 novembre scorso con cui l'Agenzia delle entrate, acquisito il parere del MIBACT, ha chiarito che un museo, gestito da una fondazione costituita da un ente pubblico, può essere annoverato tra i "luoghi della cultura di appartenenza pubblica" e ha individuato, seppure a titolo "esemplificativo e non esaustivo", i criteri in base ai quali può essere ritenuto soddisfatto il requisito dell'appartenenza pubblica.

A titolo esemplificativo, tali requisiti possono consistere nella circostanza che l'istituto:

- sia costituito per iniziativa di soggetti pubblici e mantenga una maggioranza pubblica dei soci e partecipanti;
- sia finanziato esclusivamente con risorse pubbliche;
- gestisca un patrimonio culturale di appartenenza pubblica, conferito in uso allo stesso;
- sia sottoposto, nello svolgimento dell'attività, ad alcune regole proprie della Pubblica amministrazione (obblighi di trasparenza / rispetto della normativa in materia di appalti pubblici);
- sia sottoposto al controllo analogo di una Pubblica amministrazione.

**AMPLIAMENTO DEI SOGGETTI EX LEGGE N. 175/2017**

Sulla base di quanto previsto dall'art. 5, Legge n. 175/2017, l'agevolazione in esame ora è riconosciuta anche per le erogazioni effettuate a sostegno dei seguenti soggetti:

istituzioni concertistico – orchestrali	festival
teatri nazionali	imprese e centri di produzione teatrale e di danza
teatri di rilevante interesse culturale	circuiti di distribuzione.

**CREDITO D'IMPOSTA PER LA MUSICA**

Il **credito d'imposta per la musica** era invece stato disciplinato dal dall'articolo 7, commi da 1 a 6, D.L. 91/2013 e dal DM 2/12/2014 con la finalità di promuovere la musica dei giovani talenti:

<b>Imprese a cui spettava il credito</b>	Imprese esistenti almeno dall'1.1.2012: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ produttrici di fonogrammi e videogrammi musicali;</li> <li>▪ organizzatrici e produttrici di spettacoli di musica dal vivo.</li> </ul>
<b>Misura del credito</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il credito era riconosciuto nella misura del 30% dei "costi sostenuti per attività di sviluppo, produzione, digitalizzazione e promozione di registrazioni fonografiche o videografiche musicali" fino all'importo massimo di € 200.000 nei 3 anni d'imposta.</li> <li>- Il credito spettava esclusivamente per opere prime o seconde, ad esclusione delle demo autoprodotte, di nuovi talenti definiti come artisti, gruppi di artisti, compositori o artisti-interpreti. In caso di gruppi di artisti, il gruppo poteva usufruire del credito d'imposta solo se nello stesso anno più della metà dei componenti non ne avevano già usufruito</li> </ul>
<b>Arco temporale</b>	<b>triennio 2014 – 2016</b>

**NOVITA' LEGGE N. 175/2017**

Ora il comma 3 dell'articolo 5 della legge 175/2017:

- reintroduce il credito di imposta a partire dal **2018**, senza circoscrivere il periodo di applicazione, l'agevolazione diviene, pertanto, permanente;
- riconosce il credito, non solo per le opere prime e seconde, ma anche in relazione alle opere terze.